

Classificazione delle attività di restauro artistico

Le attività di restauro sono esplicitamente previste nei vigenti nomenclatori tariffari ai grandi gruppi 3, 5 e 8 con una declinazione differenziata a seconda delle gestioni:

- Restauro delle superfici degli edifici: 3110 I, 3110 A;
- Restauro di antiquariato di mobili, infissi e affini: 5214 I, 5214 A, 5200 T;
- Restauro di strumenti musicali in legno: 5223 I, 5223 A, 5200 T;
- Restauro di articoli tessili: 8100 T.

Tuttavia, le attività di restauro artistico afferiscono ad un ambito più ampio dei riferimenti sopra riportati e, non trovando diretta esplicitazione, per la loro riconduzione a tariffa, è necessario effettuare l'analisi tecnica delle operazioni fondamentali ai sensi dell'art.9 c.6 delle Modalità per l'Applicazione delle Tariffe dei premi (MAT).

Ciò nonostante, per agevolare tale procedimento, resta comunque possibile distinguere, indipendentemente dal materiale oggetto di restauro, tra la parte di attività svolta nell'ambito di un cantiere edile, anche utilizzando strutture o ponteggi di terzi, che andrà classificata alla voce 3110 (I, A) - 3100 (T, AA) e la parte di attività svolta in laboratorio di restauro, posto al di fuori del cantiere edile, per la quale dovrà essere adottato il riferimento classificativo idoneo a rappresentare le operazioni fondamentali della lavorazione effettuata.

Quindi, nonostante non possa considerarsi esaustivo, il prospetto che segue propone la classificazione da adottare per le più comuni attività di restauro:

	Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attività
Restauro artistico effettuato in cantiere edile di elementi architettonici e decorativi	3110	3110	3100	3100

o manufatti in qualsiasi materiale				
Restauro artistico effettuato in laboratorio o in assenza di una cantiere edile di elementi decorativi o manufatti in:	Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attività
- materiale lapideo (statue, lapidi, ecc.)	7262	7262	7100	7100
- materiale ligneo, in tela, in pergamena restaurato con modalità assimilabili al restauro ligneo	5214	5214	5200	5100
- materiale tessile e pellame (tessuti, abiti, arazzi, pellicce) restaurato con modalità tipiche della confezione	8210	8210	8100	8100
- materiale in pellame restaurato con operazioni di impregnazione specifiche per il trattamento e la conservazione della pelle e del cuoio	8310	8310	8100	2200
- materiale cellulosico o in pergamena restaurato con modalità assimilabili alla legatoria	2231	2230	2200	2200

Da ultimo è opportuno sottolineare che:

- le classificazioni individuate nelle tabelle sopra riportate non devono ritenersi esclusive potendosi attribuire, ai sensi dell'art.9 c.4 delle MAT, anche simultaneamente, ognuna per la parte di attività svolta;
- altri riferimenti aggiuntivi possono essere individuati, in applicazione dell'art.9 c.6 delle MAT, a seconda della tipologia di lavorazione effettuata;
- il mero accesso ai luoghi di installazione delle opere o dei manufatti da restaurare (ad esempio per sopralluoghi conoscitivi o prelievo di campioni) non rileva ai sensi delle tariffe dovendosi considerare riferibile alle lavorazioni svolte nei laboratori di restauro;

- i laboratori di analisi o prova, utilizzati a supporto delle proprie attività, sono da considerare riferibili alle attività effettuate, siano esse realizzate in cantiere o in laboratorio di restauro.